

HANDBIKE

Paraciclismo ticinese: un 2020 «particolare»

Di **Walter Lisetto** / 15 gennaio 2021, 10:30



Giri di pista a Cornaredo

1/2

L'**handbike** è una speciale bicicletta a tre ruote che consente a chi ha perso l'uso delle gambe, non solo di tornare in sella a una bici, ma anche di competere con altri appassionati di questo sport. L'handbike è riconosciuta come disciplina facente **parte del ciclismo** e per tale ragione il **club ticinese Gruppo Carrozzella inSuperAbili**, che è sezione dell'Associazione Svizzera dei Paraplegici di Nottwil, è anche **affiliato alla Federazione Ticino Cycling**.

L'attività paraciclistica in Ticino ha vissuto, per l'anno **2020, un momento di pausa forzato a causa delle restrizioni dovute all'attuale pandemia**. Hanno subito una **battuta d'arresto le attività competitive** anche se è stato possibile partecipare, a livello non agonistico, ad importanti iniziative. **L'annullamento della manifestazione cittadina Lugano Bike Emotion** non ha quindi permesso lo svolgimento della gara di Handbike, che da dieci anni vede la partecipazione sulle rive del Ceresio di numerosi atleti provenienti da tutta Europa per correre la tappa Svizzera dell'EHC – European Handbike Circuits. Il **team di handbike ticinese inSuperAbili** – composto da 6 atleti di cui **una facente parte della nazionale Svizzera** – ha dovuto quindi adeguarsi alla situazione **perseguendo gli allenamenti di routine per lo più singolarmente e** continuando comunque a promuovere questo sport con fini sociali d'inclusione.



Tra i grandi sogni che hanno visto giocoforza un rinvio vi è l'ambizione, da parte dell'atleta **Silke Pan**, di candidarsi ai giochi paralimpici di Tokio nella disciplina dell'handbike. Classe 1973, l'**atleta di origini vodesi ha raggiunto, proprio nel 2020, il team inSuperAbili**. Un incontro nato l'anno precedente, quando Silke Pan ha deciso di intraprendere **un percorso di circa mille chilometri in handbike attraverso la Svizzera**, superando a forza di braccia dieci passi alpini e attraversando a nuoto trenta laghi, giungendo infine a Lugano quale tappa conclusiva. Un'impresa atletica importante, ma non un unicum – nel curriculum di Silke Pan vi è infatti una lunga carriera di trapezista circense e, dopo un incidente, la continua ricerca di esprimere la propria fisicità attraverso prove atletiche nel mondo del paraciclismo. La pratica agonistica della disciplina l'ha portata ad aggiudicarsi vittorie importanti, tra le quali una **medaglia d'oro in Coppa del Mondo, due maglie rosa (nel 2017 e 2018) al giro d'Italia in handbike e un primo posto nel circuito EHC**. La preparazione atletica di Silke Pan non si è comunque interrotta, ma ha addirittura trovato nuova linfa – accanto infatti alla pratica del paraciclismo la sportiva d'élite ha deciso di riprendere l'attività di acrobata – una vera rarità per una persona paraplegica.



“...Non abbiamo il controllo di tutto ciò che ci accade, ma **abbiamo la libera scelta che ci consente di dare il nostro tocco personale all'evolversi del nostro destino**. Grazie allo sport ho trovato una sensazione di appartenenza sociale, di dignità personale e la gioia di lottare contro me stessa cercando di dimenticare anche solo per un attimo alla volta la mia disabilità.” Queste le parole di Silke che ben trasmettono la sua grande umanità e la forza, che la porteranno a gareggiare nei primi mesi di questo 2021 per raccogliere i punti UCI necessari per aggiudicarsi il biglietto per i XVI Giochi paralimpici, che si svolgeranno a Tokio dal 24 agosto al 5 settembre 2021.



Silke Pan in allenamento a Lugano